

FITOTERAPIA E APPARATO LOCOMOTORE NEL CANE

Foto di S. Gregg

Nella medicina veterinaria è sempre più in crescita l'utilizzo della fitoterapia per affrontare i disturbi degli animali da compagnia come di quelli da reddito, una tendenza che sarà documentata da una serie di articoli legati all'esperienza "sul campo" di un veterinario.

*** David Carella**

Tornando indietro con la memoria di 20-30 anni e rivisitando i prontuari terapeutici allora in voga, fa quasi tenerezza ricordare come gli schemi di terapia impiegati in medicina veterinaria fossero, molto spesso, strettamente derivati dagli analoghi impiegati in terapia umana. Le posologie erano "avventurose", e spesso neanche improntate al buon senso. Basti pensare che il dosaggio consigliato per un antibiotico in un cane di peso medio-grande (25/40 kg), scimmiettava quello proposto in terapia umana per un uomo adulto di 70-80 kg! Molta strada è stata fatta da allora e non solo in materia di posologie. Da tempo l'impiego delle cosiddette Medicine non Convenzionali va rosicchiando spazio a quello delle Medicine Convenzionali e, nel loro ambito, la Fitoterapia è andata a occupare un spazio di tutto rilievo. Le stime sull'impiego dei preparati di derivazione dal mondo vegetale depongono per questa osservazione e anche in Medicina Veterinaria si sta seguendo lo stesso trend. È possibile trovare in commercio prodotti fitoterapici specifici per gli animali oltre a interessanti formulazioni mangimistiche ricche di piante medicinali e/o dei loro estratti. L'unico problema che, a mio avviso, ancora si frappone tra il produttore di terapeutici strettamente derivati dal mondo vegetale e il consumatore finale è la mancanza di un mondo professiona-

le medico opportunamente formato nel merito.

L'argomento che sarà trattato in questo primo articolo di una serie dedicata alla Medicina Veterinaria, riguarda l'impiego della Fitoterapia in alcune problematiche dell'apparato locomotore del cane, eventi acuti e cronici che con elevata frequenza lo coinvolgono e lo limitano.

Con il passare degli anni, a seguito del progressivo miglioramento delle condizioni di vita dei nostri animali da compagnia, la loro età media si è notevolmente allungata e, di conseguenza, ai problemi acuti si sono aggiunti i cronici, precedentemente meno rappresentati anche a causa della relativa brevità della cosiddetta "aspettativa di vita". Anche se non sarà possibile realizzare una trattazione completa ed esaustiva dell'argomento, l'intenzione è comunque quella di offrire una panoramica che possa far nascere in chi legge la curiosità di approfondire ulteriormente l'argomento.

Piante di utile impiego nelle patologie acute e croniche dell'apparato locomotore e loro forma di dosaggio

Come noto, le piante aventi effetto farmacologico, devono la loro azione al *fitocomplesso* nel suo insieme e non alle singole componenti. Di queste piante, la somministrazione può avvenire disponendo di diverse forme di presentazione farmacologica. Quelle alle quali siamo soliti ricorrere con maggior frequenza sono:

- Tinture Madre (T.M.);
- Macerati glicerinati (M.G.);
- Estratti secchi (E.S.);
- Compresse (cpr.);
- Capsule (cps.);
- Oli Essenziali (O.E.) gtt/gelcapsule;
- Piante come tali da includere nelle formulazioni di mangimi specifici.

Nella mia pratica terapeutica, le piante e i rimedi ai quali ricorro con maggior frequenza, sono le seguenti: *Harpagophytum procumbens*, *Spiraea ulmaria*, *Salix alba*, *Uncaria tomentosa*, *Arnica montana*, *Boswellia serrata*, *Urtica dioica*, *Vite americana M.G. 1D*, *Ribes nigrum M.G. 1D*, *Betula pubescens M.G. 1D*, *Abies pectinata M.G. 1D*, *Pinus montana M.G. 1D*, *Vitis vinifera M.G. 1D*, *Gaultheria procumbens O.E.*

Come è possibile osservare in questo elenco, sono presenti diversi M.G. alla 1D. Questi sono utilizzati per realizzare il *drenaggio* dell'apparato locomotore, pratica terapeutica che consente di detossinare l'apparato e renderlo anche maggiormente dispo-

nibile all'azione dei fitocomplessi susseguentemente impiegati.

Nella soprastante lista è volutamente citato un olio essenziale. L'impiego degli O.E., credo rappresenti il *nuovo confine* della terapeutica. I ricercatori del settore e i terapeuti che con sempre maggior frequenza se ne interessano, rimangono colpiti dalle enormi potenzialità di queste sostanze e i risultati conseguiti ne sostengono e giustificano ampiamente la scelta. Vista la loro importanza, gli O.E. saranno però oggetto di un prossimo articolo.

Patologie di più frequente presentazione

L'apparato muscolo scheletrico spinge i proprietari a portare i loro



pienludigi bruno visual design www.pienludigitrino.com



Il benessere è in circolazione

Una buona circolazione assicura l'equilibrio dell'intero organismo. Per preservarla VegeVen omeostat Capsule e Cremagel aiutano a mantenere l'efficienza di vene, arterie e capillari.

VegeVen®
OMEOSTAT
Circolazione in equilibrio



FITOMEDICAL
star bene è naturale

www.fitomedical.com

Via Copernico 5/7
20082 Binasco (MI)
tel 02 90781542
fax 02 90781996
info@fitomedical.com



cani per una visita dal Medico Veterinario di fiducia soprattutto per le seguenti evenienze:

- le contusioni;
- le sindromi dolorose;
- le distorsioni/distensioni dei capi articolari;
- le tendiniti e le tenosinoviti;
- l'artrite / l'artrosi.

Contusioni

La pianta che trova la maggiore applicazione è, senza dubbio, *Arnica montana*, antipiretico, antinfiammatorio e antidolorifico di spessore. Svolge una azione diretta sui vasi sanguigni limitando i danni da loro lesione e limitando l'edema che accompagna l'evento traumatico. La sua applicazione esterna (gel/T.M. diluita) e l'impiego interno diretto (T.M.) trovano il loro limite nella possibile cardiotoxicità conseguente all'ingestione orale di un principio attivo facente parte del fitomplexo. Si preferisce allora spesso ricorrere all'impiego di Arnica lavorata secondo tecnica farmaceutica omeopatica, la quale offre grande maneggevolezza e risultati consolidati. Questa può essere applicata, ingerita e iniettata senza creare problemi. Non c'è contusione che non trovi il suo rimedio nell'Arnica. La sua attività antinfiammatoria si esplica tanto a carico del sistema osteomuscolare che delle strutture tegumentarie che lo ricoprono.

Sindrome dolorosa

Ogni qualvolta ci troviamo in presenza di una sindrome dolorosa in una affezione dell'apparato muscolo scheletrico del nostro cane, dovremmo pensare ad alleviare il dolore ricorrendo, possibilmente, a rimedi naturali. Le piante che spesso sono indicate allo scopo sono: *Arnica montana*, *Harpagophytum procumbens*, *Salix alba* o altre piante a salicilati, e laddove dovessero essere coinvolti rami nervosi, il mio primo pensiero va sempre a *Hypericum perforatum*.



Foto di H. Toyama

Arnica montana

Uncaria tomentosa





Zingiber officinale. Può essere utile nell'uso topico per distorsioni e distensioni dei capi articolari

In realtà, ci sarebbero anche altre piante, ma credo che quelle indicate possano bastare per ottenere il risultato desiderato. Del resto, soprattutto se non si possiede una grande pratica in materia, sarebbe meglio imparare a impiegare bene poche piante.

Arnica montana: vedi sopra.

Harpagophytum procumbens: se ne utilizzano soprattutto le preparazioni in cps. o cpr. e le formulazioni da applicare topicamente sulle zone doloranti. In quest'ultimo caso, sarebbe meglio rasare il pelo. La pianta è in grado di ridurre l'e-

dema e il dolore delle articolazioni. Personalmente preferisco utilizzare cps. o cpr. a un dosaggio che varia da 50 a 500 mg/die in funzione della taglia del soggetto, da suddividere in due/tre somministrazioni. Il dosaggio proposto dovrebbe garantire la presenza in circolo di un livello dei principi attivi presenti nel fitocomplesso costante, elemento fondamentale a evitare il fallimento terapeutico.

Salix alba e altre piante a salicilati: piante ad azione antinfiammatoria, antidolorifica e antipiretica che devono la loro azione al contenuto in salicilati. La posologia per la T.M. va da 0,5 a 2,5 mL/10 kg p.v.

da suddividere in tre somministrazioni giornaliere.

Hypericum perforatum: per il nostro fine, possiamo impiegarlo applicando topicamente il suo oleolito previa rasatura del pelo. Ha azione antidolorifica e antinfiammatoria unitamente a una notevole azione cicatrizzante su ferite e piaghe di difficile risoluzione. Si rammenta che sono possibili eventi indesiderati da fotosensibilizzazione, motivo per il quale sarebbe meglio evitare l'esposizione diretta al sole immediatamente dopo l'applicazione. La pianta dimostra una particolare attività negli eventi traumatici e infiammatori nei quali siano coinvolti tronchi nervosi.

Distorsioni/Distensioni dei capi articolari

Questo tipo di evento incorre facilmente nei soggetti che svolgono attività sportiva. Tali sono i cani da caccia, i cani da agility, etc.

Le piante più indicate a risolvere il problema sono quelle già ricordate per le contusioni e le sindromi dolorifiche, con l'aggiunta di *Boswellia serrata* e dello Zenzero.

Curiosa ma allo stesso tempo interessante può essere l'applicazione di Zenzero in compresse. Di seguito la metodica indicata dal dr. Muramoto nel suo "Manuale pratico di medicina orientale".

Compresa di Zenzero

100 g di Zenzero fresco
3 L di acqua naturale

Preparazione

Grattugiare finemente lo zenzero fresco e immerterlo nell'acqua tiepida. Riscaldare lentamente senza giungere all'ebollizione e lasciare che il fitocomplesso venga estratto. Immergere un panno di cotone o di lino nel decotto, strizzarlo e applicarlo sulla parte interessata facendo attenzione alla sua temperatura.

Deve essere ovviamente caldo ma non bollente. L'applicazione va ripetuta più volte fino a quando il paziente lo sopporterà.

Tendiniti/Tenosinoviti

L'infiammazione di queste strutture riconosce noxae diverse. Sono perlopiù riscontrabili nei soggetti sportivi, soggetti che magari nascondono predisposizioni anatomiche in merito. Solitamente risolvo tali problemi impiegando *Harpagophytum procumbens* in cps. o cpr. per l'infiammazione e il dolore, l'O.E. di *Gaultheria* diluito a diverse percentuali (da 25 a 50 mL in 100 mL) in O.V. di Noccioline oppure in oleolito di *Hypericum perforatum* o altrimenti in oleolito di Arnica, da impiegare localmente per massaggiare la parte.

Artrite/Artrosi

Molto spesso i nostri cani, soprattutto conseguentemente all'importante aspettativa di vita che oggi li contraddistingue, vanno incontro a problemi infiammatori e/o degenerativi a carico di alcune componenti del sistema locomotore.

È così che ossa, articolazioni e relative cartilagini vanno incontro a processi che, prima di dover essere affrontati con molecole chimiche quali FANS, cortisone, etc., possono trovare notevole giovamento a seguito della somministrazione di fitocomplessi e/o loro miscele.

Credo che il comportamento terapeutico più indicato sia sempre quello di procedere alla somministrazione di M.G. alla 1D, per drenare l'apparato che ci apprestiamo a trattare. Seguendo questa intenzione, sono solito impiegare:

- *Pinus montana* M.G. soprattutto nelle forme di reumatismo cronico dei soggetti anziani;
- *Vitis vinifera* M.G. soprattutto nelle forme reumatiche acute;
- *Ribes nigrum* M.G. deve sempre

essere aggiunto in tutte le forme che necessitano anche di un effetto antinfiammatorio cortison-like.

Come già detto, questi M.G. devono essere somministrati nella misura di 1 gtt/kg.p.v. 3 volte al giorno. Una volta drenato il sistema (15 gg. almeno) passiamo alla somministrazione dei nostri fitocomplessi. Le piante maggiormente indicate per il loro effetto antinfiammatorio e antidolorifico sono: *Harpagophytum procumbens*; *Salix alba*; *Boswellia serrata*; *Arnica montana*; *Urtica dioica*.

Posologia

Nella mia pratica clinico/terapeutica mi attengo al seguente schema :
T.M.: 1 gtt/Kg p.v. da ripetere 2/3 volte al giorno a seconda della ne-

cessità.

Caps/cpr. 100 mg: 1 cps mattina e sera. Se il soggetto è di taglia grande, raddoppiare o anche triplicare.

M.G.: 1 gtt/Kg. p.v. da ripetere 2/3 volte al giorno a seconda della necessità.

Pomate, Unguenti, Gel, Oleoliti: applicazione esterna 2/3 volte al giorno possibilmente previa rasatura del pelo.

Fiale iniettabili: da 1/3 a 1, a seconda della taglia del soggetto.

*** Medico Veterinario**

Diplomato in Medicina Olistica Veterinaria (Università di Urbino)

Master in Medicine Naturali

(Università di Roma Tor Vergata)

Perfezionato in Fitoterapia Clinica

(Università della Tuscia)

Tutto gira intorno a

MICOOTHERAPY

Potenzia le difese immunitarie

Favorisce il metabolismo degli zuccheri

Favorisce la digestione

Utile per la funzionalità del microcircolo

Benessere e Vitalità

Medicinal Mushrooms

Dalla tradizione secolare un'innovativa formula per migliorare e potenziare le funzionalità del tuo organismo.

NEW Formulation

100% Da Agricoltura Biologica
Made in Europe

Prodotto, confezionato e distribuito da: A.V.D. Reform Srl Via Enrico Fermi 6, Noceto (PR) tel. 0521 628498 www.avdreform.it